

CONTRO I LUOGHI COMUNI

Le esequie organizzate come una scampagnata
Tutti hanno potuto lasciare un messaggio
Il commosso «grazie» dei genitori e del fratello

sul prato

speciale. Musica e palloncini



dosi forti di sarcasmo. C'era Cristina, un sorriso venuto dalla Russia. C'era Federico che con Luca suonava la chitarra. C'erano gli amici della comunità buddista. C'era Paolo Coccheri e Tommaso Brogini il pittore e Giulia Millanta, che ha cantato l'Alleluja di Ray Charles sulle note della chitarra di Paolo Loppi. C'era Beatrice in dolce attesa, senza i panni da clown che veste spesso in compagnia di Mauretto, un allievo di Patch Adams (il medico clown), trattenuto in banca a Trento. C'era Alessandra Pellegrini, il medico dell'Ant che ha seguito Luca fino ai suoi ultimi passi. C'erano le lacrime di Rolando e di Loredana Pesci e le parole scolpite di chi ha perso un figlio. Il loro «grazie di cuore» agli amici di Firenze, la patria scelta da Luca. Ma anche il loro impegno, offerto e richiesto agli altri, di «non disperdere l'eredità di Luca, di continuare». Non si tratta solo di raccogliere i suoi scritti e pubblicarli, si tratta di riprendere il suo messaggio, seguirne il filo logico del suo ragionamento e svilupparlo. Molte persone del mondo di Luca, altri «eroi» come lui, lo sanno fare. Hanno l'indubitabile talento di ridimensionare i nostri piccoli guai facendoci riflettere sull'essenziale, su ciò che conta veramente nella vita. E con quel richiamo sanno ridarci il sorriso, anche in mezzo alle lacrime. Come ha fatto Luca.

L. S.

la Asia è una dei supereroi disegnati da Karin Engman su «Milano 25», come Lucio, che ieri c'era con l'immane panino in mano e mamma Michela a fianco (lei ha ospitato Luca negli ultimi tempi). C'era Dario Cecchini, il macellaio più famoso del mondo, intenerito dal pianto come un agnello, e sua cugina Anna Maria che a novant'anni sbeffeggia la malattia con

Il popolo della Rete: non 'chiudete' la sua voce

Valanga di messaggi sul nostro sito

Sono tanti, tantissimi, i lettori che sul nostro sito www.lanazione.it/firenze hanno inviato messaggi per chiedere di continuare a tenere aperto sul nostro giornale uno spazio dedicato a Luca, trasformando la sua rubrica in una tribuna per le persone, gli eroi come lui, che si battono per la vita e ci aiutano a dare un senso alla nostra, a ridimensionare i nostri problemi.
Ecco alcuni dei messaggi dei lettori:

«Non chiudete questa rubrica, Luca deve continuare a vivere anche attraverso questo».

Mari

«Non chiudete questa pagina, a ricordo di Luca e ad esempio per tutti a non abbassare mai la guardia contro questa terribile malattia».

Pierfrancesco

«Sarebbe utile, bello interessante, stimolante, lasciare vivere questo spazio settimanale a disposizione di questi temi, dei supereroi, degli amici e delle iniziative di Caterina. Troviamo troppo spesso sui gior-

nali notizie inutili, ripetute e risapute, mentre dare spazio alla vita (anche se si parla di morte), alla forza dei sorrisi (che scaturiscono dai dolori più grandi), ai problemi reali, inimmaginabili che si trovano ad affrontare i malati ed i loro familiari in queste situazioni, sarebbe un "servizio" molto interessante e stimolante per tanti.

Paolo

«Non oscurate quella sorgente di luce che Luca è riuscito ad accendere, in modo da illuminarci il difficile

percorso della vita».

Mimmo

«Non chiudete la rubrica di Luca, è importante che si continui ad informare».

Giulio

«Luca è stato un esempio per tante persone che danno per scontato un dono prezioso (la vita), portiamolo nei nostri cuori e ricordiamolo non chiudendo la sua rubrica, lui da lassù ne sarà felice».

Teresa

«Per favore non chiudete la rubrica di Luca e la finestra su questo mondo che è riuscito ad aprire».

Gianna

LE PAROLE
«Non oscurare la sorgente di luce che è riuscito ad accendere»



INSIEME
Trasformare il dolore in speranza: la missione di Milano 25

I PENSIERI SU INTERNET

«Grazie, sei stato un regalo per tutti noi»

E sono tanti e commoventi i pensieri arrivati per Luca sul nostro sito www.lanazione.it/firenze. Ecco alcuni.

Il dolore per la tua perdita è lenito solo dalla gratitudine per averti avuto accanto ed averci insegnato a vivere. L'affetto e la commozione di tanti amici sono il frutto della tua giovane pianta. Buon viaggio piccolo leoncino.

Mamma e papà

Ti voglio tanto bene caro Luca, hai cambiato solo realtà e corpo, ma ci sei sempre!!! Proseguo a parlare con te e mi sentirai... con le tue parole e l'amore per la vita vado avanti senza nessuna ansia. Ti mando un sorriso (come hai fatto tu nell'ultima lettera).

Svetlana

Tesoro mio caro quando ti incontrai anni fa, avendo paura di non avere tempo ho cercato e rincorso ogni attimo, ti ho presentato ad una città intera, eppure oggi ogni cosa che è per te, mi è sembrata piccola al tuo confronto. Perdonami se non sono riuscita a fare di più, di fronte al tuo silenzio, alla tua immobilità ho avuto paura di perderti per davvero, continuare a confrontarmi con te e con altri attraverso questa nuova incredibile finestra, sarà ulteriore motivo di crescita e cammino interiore.

Zia Caterina

Anche se fisicamente non ci sei più, rimarrai sempre vivo nel ricordo di chi ti ha conosciuto e amato moltissimo, sicuramente i tuoi genitori e tuo fratello sono molto orgogliosi di te e di come hai affrontato la tua vita (se pur breve!). Spero che incontrerai la mia Mamma (ovunque siate), sai negli ultimi tempi ti pensava spesso... questo pensiero mi aiuta a lenire quello che non riesco ad accettare. prima o dopo ci ricontatteremo.

Marina

OGGI ONLINE SU
LaNazione.it
IL RICORDO
Lascia un tuo pensiero per Luca
Leggi tutti i suoi articoli
Clicca su:
www.lanazione.it/firenze

Mio tenero, dolce e incomparabile nipotino guardi ora da lassù tutto l'amore che gira intorno a te, vivere oggi sarà ancora più dura ma vivere per te, per quello che ci hai insegnato e per come ce l'hai insegnato, è il nostro dovere perché solo attraverso te abbiamo capito cosa è vivere, lo sai non sarà facile perché tu eri e sarai sempre il "nord della bussola", ed ora ci ritroviamo un po' smarriti, persi alla deriva, ma per te, per come hai vissuto, per tutto quello che la tua saggezza ci ha insegnato ritroveremo la strada. Ma tu Luca resta qui con noi, porta la tua anima e il tuo spirito lì dove vedi che qualcuno sta cedendo alla disperazione. Ti voglio bene, averti come nipote è stato un regalo senza eguali, tutto ciò che insieme abbiamo diviso resteranno i ricordi più cari e belli che permetteranno al mio cuore di non spezzarsi.

Zia Sonia

Sartoria Rossi

Abiti uomo
primavera/estate
a partire
da 490 euro e
Servizio su Misura

Nuova apertura:
FIRENZE

Via Vigna Nuova, 51/R
Tel. 055 294872

Per appuntamento
o informazioni
servizioclienti@sartoriarossi.it
www.sartoriarossi.it

